



ISTITUTO COMPRENSIVO “GALILEO FERRARIS”

Via T. Speri, 32 - 60015 Falconara M.ma (An)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D’ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell’istituzione scolastica “Istituto Comprensivo Galileo Ferraris” di Falconara M.ma (An).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa d’istituto ha luogo in occasione di una seduta da tenersi in data concordata con la RSU.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l’interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell’assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l’Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso e sul sito web dell'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali indette dalle OOSS firmatarie del CCNL o dalla RSU, per n. 10 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione; le modalità di svolgimento sono in via generale normate dal CCNL.
2. In ciascuna scuola non possono essere convocate più di 2 assemblee al mese.
3. Le assemblee sono indette con specifico o.d.g.:
 - singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto,
 - dalla RSU nel suo complesso,
 - dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.

4. Le assemblee, organizzate dalla RSU, destinate al personale docente, coincidenti con l'orario di lezione, si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Il DS rimodula l'orario o sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola dell'infanzia i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario.
5. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, vengono comandate in servizio di norma 3 unità secondo il criterio della rotazione di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di assemblea, (per stabilire l'ordine di inizio della rotazione si procede al sorteggio) allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra quanti hanno espresso l'intenzione di aderire alla assemblea stessa.

In particolare si concordano di norma:

- 2 unità di personale collaboratore scolastico per plesso per assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, al telefono/ingresso, e ad altre attività indifferibili (es. servizio mensa),
- 1 unità di personale amministrativo per servizi essenziali relativi ad attività indifferibili.

E' il DS, comunque, che stabilisce di volta in volta la quota contingentata, dandone comunicazione alla RSU e al personale interessato tramite una comunicazione di servizio. Per garantire i servizi minimi di cui sopra è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro e/o spostamento tra i plessi del personale ausiliario.

7. Ciascuna assemblea può avere durata massima di due ore, esclusi i tempi di percorrenza che vengono di volta in volta quantificati.
8. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori al DS almeno 6 giorni prima dello svolgimento, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail.
La comunicazione viene affissa in tempi congrui all'albo dell'istituzione scolastica, compresi i singoli plessi. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno.
9. Contestualmente all'affissione all'albo, il DS ne dà comunicazione al personale tramite circolare interna, e con la stessa raccoglie la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
10. Su richiesta della RSU, si può indire l'assemblea del personale ATA al di fuori dell'orario di lavoro. Tali ore, documentate dalla firma di presenza o da attestato di partecipazione rilasciato dalle OO.SS., vengono recuperate entro il mese successivo oppure durante i periodi di sospensione delle attività didattiche previo accordo con il DS sulla base delle esigenze di servizio.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale ATA: servizi minimi in caso di sciopero

1. Il DS, in occasione di ciascuno sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale ATA da includere nei contingenti - di cui ai successivi commi - tenuti alle prestazioni indispensabili ed esonerati dallo sciopero stesso, per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili (art 2 L. 146/90).
2. I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
3. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso essa sia possibile.
4. Nell'istituto sono definite le seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale amministrativo ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti in applicazione della legge 146/90, dell'allegato al CCNL vigente e del contratto nazionale integrativo del 8 ottobre 1999:
 - **per garantire lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità è necessaria la presenza di:**
 - un assistente amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame e di scrutinio)
 - un collaboratore scolastico (per la vigilanza e il centralino)
 - **per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio è necessaria la presenza di:**
 - DSGA,
 - un assistente amministrativo,
 - un collaboratore scolastico;
5. Il DS individua il personale da includere nel contingente tenendo conto del criterio della rotazione di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero e procedendo per sorteggio allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra quanti hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero stesso.

Il DS comunica al personale interessato la disposizione di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al punto 4.

Art. 14 – Modalità di sciopero

1. In occasione di ogni sciopero, il DS invita il personale a rendere comunicazione volontaria in forma scritta circa l'adesione nei tempi previsti. Tale comunicazione è irrevocabile.
2. Nel caso di non preventiva dichiarazione di adesione da parte del personale, tutti i non scioperanti comunicano in segreteria la loro non adesione alle 7.30 del mattino del giorno di sciopero (tramite telefonata o e-mail all'indirizzo anic826009@istruzione.it), onde consentire alla scuola di organizzarsi per comunicare agli alunni e alle famiglie, fin dalla prima ora, il servizio possibile, con le dovute rimodulazioni dell'orario.

3. Il DS può disporre variazioni di orario per i collaboratori scolastici in servizio. Può altresì delegare l'apertura dei vari plessi scolastici al personale interno che abbia trasmesso comunicazione di non adesione allo sciopero.
4. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il DS comunica alle famiglie, con circolare cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, gli ipotetici disservizi dovuti alla impossibilità di garantire il regolare svolgimento delle lezioni.
5. Nel caso in cui il personale non abbia reso alcuna dichiarazione volontaria, il giorno dello sciopero il DS, o la persona dallo stesso delegata, comunica con affissione di avviso pubblico le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 15.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 18 – Finalizzazione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Determinazione del Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2020/2021

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Fondo dell'istituzione scolastica	39.601,34	52.550,98
Indennità di direzione Dsga	4.440,00	5.891,88
Indennità di direzione sostituzione Dsga (ipotesi 25 gg)	373,75	495,97
Differenza fondo istituto per contrattazione	34.787,59	46.163,13
Funzioni strumentali docenti	4.315,38	5.726,51
Incarichi specifici ATA	2.397,35	3.181,28
Progetti Pratica Sportiva	1.095,97	1.454,35
Aree a rischio	1.256,95	1.667,97
Economie FIS	236,25	313,50
Economie Pratica Sportiva	497,55	660,25
Economie Aree a rischio	22,43	29,76
Valorizzazione Personale Scolastico	13.334,34	17.694,67
Risorse Programma Annuale 2021	2.310,00	3.065,37
Totale risorse	60.253,81	79.956,81

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Spese Docenti (71,50%)	43.076,81	57.162,93
Spese ATA (28,50%)	17.177,00	22.793,88
Totale spese	60.253,81	79.956,81

Art. 20 - Attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica – Personale docente

- Le attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica rispondono alle esigenze organizzative e didattiche dell'istituto, sono soggette a verifica da parte del DS e si articolano come segue:
 - collaborazioni con il DS (collaboratore vicario e 2° collaboratore)
 - collaborazioni per la gestione organizzativa dei plessi (responsabili di plesso)
 - coordinamento consigli di classe
 - partecipazione a gruppi di lavoro / supporto alle funzioni strumentali
 - funzioni strumentali
 - tutorato
 - flessibilità
 - produzioni finali
 - arricchimento dell'offerta formativa
 - interventi individualizzati o di supporto in alcune discipline (disabilità, italiano potenziato per stranieri di recente ingresso, recupero antimeridiano nei casi di disagio socio-culturale ...).

2. Con i fondi per le aree a rischio (euro 1.279,38 LD) saranno attivati i corsi di recupero per gli alunni della scuola secondaria, per un totale di 36 ore.
3. I fondi per le ore eccedenti ammontano ad euro 3.734,80 LD (assegnazione 20/21 euro 2.647,40 + economie 19/20 euro 1.087,40).

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI NON INSEGNAMENTO

Referenti/Gruppi di lavoro (Ced.Unico/PA21)	281 ore
Coordinatori Scuola Sec. Classi III (20 ore x 6 classi) (Ced.Unico)	120 ore
Coordinatori Scuola Sec. Classi II (16 ore x5)	80 ore
Tutor Tirocinanti (Ced.Unico)	38 ore
Tot	519 ore

Tot € 9.082,50 LD

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

Scuola aperta (P2.1) (PA21)	8 ore
L2 (P2.2) (PA21)	40 ore
Tot	48 ore
Progetti aree a rischio (Ced. Unico)	€ 1.279,38
Progetti pratica sportiva (Gruppi Sportivi) (Ced.Unico)	€ 1.095,97

Tot € 1.680,00 LD

FLESSIBILITA' (Ced.Unico)

Scuola Infanzia entrata e uscita anticipata e flessibilità gruppi in caso di assenza docenti	€ 1.822,80
Organizzazione incontro saluto finale Infanzia	€ 175,00

Tot € 1.997,80 LD

FUNZIONI STRUMENTALI (Ced.Unico)

1 docente x € 1.450,00
 2 docente x € 1.000,00
 3 docente x € 900,00
 1 docente x € 800,00
 1 docente x € 750,00

Tot € 7.700,00 LD

COMPENSI DOCENTI CHE COLLABORANO COL DIRIGENTE (Ced.Unico)

1^ Collaboratrice – Vicaria/Responsabile di plesso Ferraris/Referente Covid	€ 3.300,00
2^ Collaboratrice/Responsabile di plesso Moro/Coordinatrice Primaria/Referente Covid	€ 2.300,00
N. 4 Responsabili di plesso € 1.050,00 x 2; € 475,00 x 2.	€ 3.050,00

Tot € 8.650,00 LD

**TOTALE LORDO DIPENDENTE DOCENTI € 29.110,30 (LD) + € 1.279,38 Aree a rischio (LD)
 + € 1.095,97 Gruppi Sportivi (LD)**

GRUPPI DI LAVORO/REFERENTI A.S. 2020/2021

P4.1 (ex P40)	Gruppo Qualità	7 doc	10 ore
	Commissione Nuovi decreti	5 doc	6 ore
	Gruppo FS POF	4 doc	12 ore

Tot. 28 ore

P2.1 (ex P41)	Lingue	1 doc	3 ore	Tot. 53 ore
	Giochi Matematici	1 doc	6 ore	
	Scuola aperta Ferraris		36 ore	
	Biblioteca Ferraris	1 doc	6 ore	
	Responsabile Laboratorio Musica	1 doc	2 ore	
P2.2 (ex P42)	Referenti sostegno	3 doc	24 ore	Tot. 80 ore
	Solidarietà Mercatino Ferraris	1 doc	5 ore	
	Gruppo BES DSA	7 doc	51 ore	

P2.3 (ex P43)	Referente continuità/orientamento	1 doc	8 ore	TOT. 24 ore
	Sport	1 doc	8 ore	
	Responsabile Palestra	2 doc x 2h; 1 doc x 4h	8 ore	

P2.4 (ex P44)	Salute/Mensa	4 doc	8 ore	TOT. 14 ore
	Responsabile Laboratorio Scientifico	1 doc	4 ore	
	Giornata dei Giusti	2 doc	2 ore	

A	Verbalizzatore Consigli	4 doc x 1h	4 ore	TOT. 82 ore
	Commissione FFSS	2 doc	2 ore	
	Referenti Covid		36 ore	
	Referente Orario e commissione	4 doc	40 ore	

Aggregati	ore
P4.1	28
P2.1	53
P2.2	80
P2.3	24
P2.4	14
A	82
TOT.	281

Art. 21 – Attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell’istituzione scolastica

Personale ATA – Collaboratori scolastici

- Le attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell’istituzione scolastica rispondono alle esigenze organizzative e didattiche dell’istituto, sono soggette a verifica da parte di DS/DSGA, rendono espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e si articolano come segue:
 - intensificazione/sostituzione colleghi assenti
 - incarichi specifici (assistenza alunni scuola infanzia, assistenza alunni diversamente abili, assistenza e cura alla persona)
 - altri incarichi (sistemazione archivio e inventario, gruppo lavoro sicurezza, supporto informatica Ferraris, piccola manutenzione).

2. Tutti i compensi sono subordinati alle presenze lavorative, pertanto i suddetti compensi vengono ridotti in proporzione alle assenze.
3. E' consentito effettuare ore aggiuntive per la sostituzione di personale assente.
4. Le eventuali economie relative alla decurtazione dei compensi dei collaboratori per assenze saranno ridistribuite prima ai supplenti e poi ai titolari in base ai seguenti criteri:
 - Supplenti – presenze pari o maggiori a 30gg – 0,50 euro al giorno.
 - Titolari del plesso – non devono aver fatto più di 15 gg di assenze – eventuali avanzi divisi in parti uguali.

INCARICHI SPECIFICI (Ced.Unico)

338 ore

Infanzia - assistenza alunni scuola infanzia

Primaria/Secondaria - assistenza alunni diversamente abili, assistenza e cura della persona

29 ore x 2 unità Inf.

28 ore x 4 unità Prim.

27 ore x 3 unità Sec.

8 ore x 8 unità (t.d.)

7 ore x 2 unità (t.d.)

6 ore x 1 unità (t.d.)

3 ore x 1 unità (t.d.)

INTENSIFICAZIONE DEL LAVORO/SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI (Ced.Unico)

482 ore

(sostituzioni; complessità, supporto organizzativo/amministrativo)

Intensificazione base

14 ore x 2 unità Inf.

13 ore x 4 unità Prim.

12 ore x 3 unità Sec.

7 ore x 3 unità (t.d.)

6 ore x 5 unità (t.d.)

5 ore x 2 unità (t.d.)

4 ore x 1 unità (t.d.)

2 ore x 1 unità (t.d.)

Intensificazione plesso

22 ore x 3 unità Secondaria

21 ore x 2 unità Infanzia

20 ore x 4 unità Primaria

12 ore x 1 unità (t.d.)

11 ore x 2 unità (t.d.)

10 ore x 5 unità (t.d.)

8 ore x 2 unità (t.d.)

7 ore x 1 unità (t.d.)

4 ore x 1 unità (t.d.)

ALTRI INCARICHI (intensificazione) (Ced.Unico)

36 ore

Gruppo lavoro Sicurezza

Plessi

1 ora x 5 unità

Archivio/Inventario

Secondaria/Primaria

3 ore x 2 unità; 2 ore x 1 unità

Supporto Informatica

Secondaria

10 ore x 1 unità

Piccole manutenzioni

Secondaria/Primaria

3 ore x 2 unità; 2 ore x 2 unità; 1 ora x 3 unità

TOTALE LORDO DIPENDENTE COLL. SCOL.

(856 ore x 12,50)

€ 10.700,00 (Lordo Dipendente)

Art. 22 - Attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica

Personale ATA – Assistenti amministrativi

1. Le attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica rispondono alle esigenze organizzative e didattiche dell'istituto, sono soggette a verifica da parte di DS/DSGA e si articolano come segue:
 - intensificazione del lavoro / sostituzione colleghi assenti;
 - incarichi specifici (referente area personale e sostituzione DSGA, referente area didattica, referente informatica);
 - altri incarichi (sistemazione archivio/inventario, registro elettronico, segreteria digitale, aggiornamento sito web, gestione nuova passweb, nuovi adempimenti privacy, pubblicazione all'Albo on line, gestione Pago in Rete, gestione comodati d'uso dispositivi per DID).
2. Tutti i compensi sono ridotti in proporzione alle assenze nel seguente modo:
 - da 16 a 30 giorni di assenza continuativa – riduzione di 1/22;
 - da 31 a 45 giorni di assenza continuativa – riduzione di 2/22;
 - da 46 a 60 giorni di assenza continuativa – riduzione di 3/22;
 - e così di seguito.
4. Le eventuali economie relative alla decurtazione dei compensi per assenze saranno ridistribuite tra gli assistenti amministrativi titolari.

INCARICHI SPECIFICI (Ced.Unico)

88 ore

Referente area personale e sostituzione Dsga (II Posizione Ec.)

Referente informatica 50 ore

Referente area didattica 38 ore

Referenti aree didattica/personale/amm.va (valorizzazione personale ATA) (3 unità)

euro 300,00

INTENSIFICAZIONE DEL LAVORO/SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI (Ced.Unico)

227 ore

52 ore x 2 unità; 41 ore x 1 unità; 16 x 1 unità;

34 ore x 1 unità (p.t.); 19 ore x 1 unità (t.d.); 13ore x 1 unità (t.d.)

ALTRI INCARICHI (intensificazione) (Ced.Unico)

111 ore

Aggiornamento Sito Web 5 ore x 3 unità

Segreteria digitale 12 ore x 2 unità; 9 ore x 1 unità; 3 ore x 1 unità;

5 ore x 1 unità (p.t.); 4 ore x 1 unità (t.d.); 2 ore x 1 unità (t.d.).

Registro elettronico 6ore x 1 unità; 3 ore x 2 unità; 2 ore x 1 unità (p.t.)

Gestione Nuova Passweb 25 ore x 1 unità

Comodato dispositivi 5 ore x 1 unità

Pago in Rete 5 ore x 1 unità

TOTALE LORDO DIPENDENTE ASS. AMM.VI

(426 ore x 14,50) + euro 300,00

6.477,00 (Lordo Dipendente)

Art. 23 – Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2020/2021 corrispondono a **euro 13.334,34** lordo dipendente, di cui euro 1.743,18 destinati ad incrementare la disponibilità per il personale ATA.

Valorizzazione merito personale scolastico - Docenti

		ore	importo
Coordinatori classi prime	6 doc x 16 ore	96	1.680,00
Responsabili di plesso (integrazione al FIS)	4 doc		2.200,00
Sostituzione ds e primo collaboratore per quarantena	2 doc	23	402,50
Tutor neoassunti	1 doc	6	105,00
Referenti covid (integrazione al FIS)	6 doc		1.030,00
Coordinatori dipartimenti disciplinari	2 doc	6	105,00
Membri commissione orario (integrazione al FIS)	3 doc	10	175,00
Commissione formazione classi	4 doc		566,16
Referente Infanzia Sistema integrato 0-6	1 doc	8	140,00
Attività d'informazione per iscrizioni, scuola aperta e commissione prove attitudinali (integrazione al FIS)	4 doc	23	402,50
Referenti Piano estate Sec. primo grado/Primaria	2 doc	18	315,00
Responsabile biblioteca Primaria Moro (integrazione al FIS)	1 doc	10	175,00
Referenti sostegno Sec. primo grado/Primaria (integrazione al FIS)	2 doc	56	980,00
Referente inserimento diagnosi alunni H	1 doc	12	210,00
Referente palestra Sec. primo grado (integrazione al FIS)	1 doc	6	105,00
Referente educazione civica	1 doc	12	210,00
Referente area legalità e Giornata dei giusti (integrazione al FIS)	1 doc	12	210,00
Referente cittadinanza e costituzione	1 doc	10	175,00
Animatore digitale	1 doc		200,00
Referente registro elettronico	1 doc	15	262,50
Responsabile laboratorio informatica Primaria Moro	1 doc	6	105,00
Referenti aggiornamento sito web/profilo FB Infanzia	3 doc	40	700,00
Organizzazione, supporto informatico, presenza prove Invalsi e supporto laboratorio informatica Sec. primo grado	1 doc	47	822,50
Referente Invalsi e Referente laboratorio informatica	1 doc	12	210,00
Corso formazione referente valutazione	1 doc	6	105,00
			11.591,16

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati,

anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 – Sostituzione dei colleghi assenti personale docente

1. Per le sostituzioni temporanee nella Scuola dell'Infanzia si procede con la rimodulazione dell'orario, tenendo conto delle compresenze/contemporaneità e dell'effettivo numero di alunni (entrata ed uscita anticipata dell'insegnante / flessibilità dei gruppi).
2. Per le sostituzioni temporanee nella Scuola Primaria si procede con docenti del potenziamento/ore eccedenti.
In situazioni di emergenza, possono altresì essere utilizzate ore di compresenza (tre a quadrimestre per insegnante) nella scuola primaria a tempo pieno.
3. Per le sostituzioni temporanee nella Scuola Secondaria di 1° grado si procede con docenti del potenziamento/ore eccedenti.
4. L'assenza dell'alunno disabile va immediatamente comunicata da parte dell'insegnante di sostegno al responsabile di plesso, che può utilizzare il collega per eventuali sostituzioni. In caso di mancato utilizzo, l'insegnante di sostegno lavora nella classe di titolarità.
5. Per l'assegnazione di sostituzioni temporanee di colleghi assenti si adottano i seguenti criteri:
 - docenti dello stesso consiglio di classe/equipe pedagogica;
 - docenti dello stesso ambito disciplinare (ambiti disciplinari: materie letterarie/lingua straniera, scienze matematiche/tecnologia, arte e immagine/musica/religione, scienze motorie e sportive).
6. Per le sostituzioni agli esami di stato conclusivi del 1° ciclo si seguono di norma i seguenti criteri:
 - docenti della stessa disciplina non impegnati negli esami;
 - docenti della stessa disciplina impegnati negli esami.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 28 – Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Il DS in collaborazione con il RSPP e la Funzione Strumentale Sicurezza si attiva per fornire una preparazione di base al personale non ancora o non adeguatamente formato, fornendo materiale documentario essenziale o provvedendo ad assicurare modalità di autoformazione.
2. Tale formazione viene considerata prioritaria nell'ambito del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione deliberate dal Collegio dei Docenti.
3. Per favorire inoltre una ampia diffusione del sistema organizzativo della sicurezza della scuola e della cultura del vivere in un ambiente sicuro, il DS promuove altresì interventi formativi nei confronti degli alunni.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. I compensi sono stati calcolati in base alle spettanze contrattuali e saranno liquidati nei limiti delle effettive erogazioni ministeriali.
2. In sede di accertamento, qualora le risorse preventivate si rilevassero di importo inferiore, si procederà ad una riduzione proporzionale dei compensi di tutto il personale.
3. Per le eventuali economie le parti firmatarie si riservano di rivedere il presente contratto.

Art. 30 – Contratto definitivo

1. La presente ipotesi di contratto, dopo il controllo sulla compatibilità finanziaria da parte dei revisori dei conti, assume automaticamente la veste di contratto definitivo senza un'ulteriore sottoscrizione.

Falconara M.ma, 2 agosto 2021

..... Maria Ambrogini (Dirigente Scolastico)

..... Lucia Damiani (FLC-CGIL)

..... Loredana Pettinelli (CISL SCUOLA)

..... Claudia Talevi (UIL SCUOLA)

..... O.S. PROVINCIALE FLC-CGIL

..... O.S. PROVINCIALE CISL SCUOLA

..... O.S. PROVINCIALE UIL SCUOLA